



SALARIO - DIRITTI - DIGNITA'

Cari clienti, colleghi, semplici passanti casuali,

con questo breve scritto vogliamo mettervi a conoscenza della difficile situazione e della continua perdita di diritti e di reddito che i dipendenti Simply Sma stanno subendo da diversi mesi ad oggi.

Nel mese di settembre dell'anno scorso Simply Sma, grande catena di supermercati presente su tutto il territorio nazionale, ha deciso di disdettare il Contratto integrativo aziendale, frutto di tante lotte.

A novembre 2013 l'azienda ha siglato con CGIL-CISL-UIL un'ipotesi di accordo che prevede gravi perdite di salario e di diritti. Questo bidone è diventato il nuovo Contratto integrativo aziendale a partire dai primi giorni di febbraio 2014.

A dicembre 2013, nel periodo di vacanza contrattuale, Simply Sma ha pensato bene di rincarare la dose applicando il "Teorema Marchionne", modificando unilateralmente le regole sulla "pausa": riduzione del tempo, obbligatorietà di recupero di una parte a fine turno di lavoro, assenza di retribuzione per la prestazione (era prevista dagli accordi precedenti).

Ovviamente CGIL-CISL-UIL hanno creduto bene di non intervenire per contrastare questa decisione, rendendosi così complici dell'ennesimo sopruso.

Ai segnali di cedimento totale nei confronti dell'arroganza aziendale da parte dei sindacati complici, i lavoratori hanno risposto aderendo e organizzandosi con l'Unione Sindacale di Base. Queste scelte sono state pesantemente attaccate dalla dirigenza Simply Sma sia a livello individuale, con l'apertura di procedimenti disciplinari contro gli iscritti USB, sia a livello collettivo, con la negazione dei più elementari diritti sindacali.

Simply Sma è stato pertanto denunciato alla Magistratura del lavoro che ha dato ragione a USB, condannando l'azienda per l'attività anti-sindacale perpetuata.

Nonostante ciò l'azione repressiva non si è fermata e di questo non avevamo dubbi. Perché il progetto di abbattimento del salario, dei diritti e della dignità dei lavoratori del gruppo passa attraverso gli ignobili accordi sottoscritti dai sindacati complici, ma anche attraverso l'eliminazione del sindacato che veramente sostiene i lavoratori.

Data questa situazione, l'obiettivo aziendale di ammaliare la clientela con la trasmissione dei mielosi spot pubblicitari che passano in questi giorni alla tivù, si scontrerà pesantemente con la realtà fatta di operatori incazzati e decisi a difendere le proprie condizioni di lavoro e la propria dignità!!!

USB Lavoro Privato

Milano, 28/2/2014

Unione Sindacale di Base - Lavoro Privato - Lombardia

Via Mossotti 1 20159 Milano Tel. 02683091 fax 026080381 - e-mail: lombardia.privato@usb.it – www.lombardia.usb.it